

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: REFERENDUM CONSULTIVO - FAVOREVOLI O CONTRARI ALLE OLIMPIADI INVERNALI DI TORINO 2026?

Proposta del Consigliere Ricca.

Lo Statuto della Città di Torino, all'articolo 16, norma le modalità di indizione dei referendum consultivi comunali definendo che le materie sottoposte a referendum devono essere "di competenza del Consiglio Comunale" e che "il referendum consultivo è deliberato dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati".

La partecipazione popolare alla formulazione delle decisioni in merito a scelte strategiche per la città è un valore imprescindibile per un reale coinvolgimento dei cittadini. Infatti l'articolo 15 dello Statuto della Città di Torino afferma che i titolari dei diritti di partecipazione possono, con il referendum consultivo, esprimere la loro volontà ed il loro orientamento in merito a temi, iniziative, programmi e progetti di competenza del Consiglio Comunale.

Nel 2006 si sono tenuti a Torino i XX Giochi Olimpici invernali (dal 10 al 26 febbraio) ed i IX Giochi Paralimpici invernali (dal 10 al 19 marzo 2006); le competizioni olimpiche si sono tenute, oltre che nella Città di Torino, anche nei territori della Città di Pinerolo e dei Comuni di Bardonecchia, Cesana Torinese, Pragelato, Sauze d'Oulx e Sestriere.

I Giochi Olimpici di Torino 2006, che hanno riscontrato pressoché unanime riconoscimento per l'ottima riuscita dal punto di vista sportivo e, altrettanto, per gli aspetti organizzativi e di partecipazione popolare ed, oltre agli impianti olimpici, hanno costituito occasione di implementazione, miglioramento e riqualificazione delle infrastrutture del sistema dei trasporti, delle urbanizzazioni, degli impianti sportivi e delle strutture ricettive, della Città di Torino, della Città di Pinerolo e delle valli Susa, Chisone/Germanasca e Pellice ed anche dell'intera Regione Piemonte attraverso le "opere connesse" e le "opere di accompagnamento".

Per la Città di Torino viene riconosciuto all'evento olimpico un ruolo molto importante nella progressiva trasformazione della vocazione socio-economica della città e nell'affermazione della stessa quale meta turistica.

Considerato che, oggettivamente, le candidature per i Giochi Olimpici invernali ed estivi per i prossimi Giochi Olimpici del 2022, 2024 e 2028, hanno registrato, quanto meno rispetto al passato, un'evidente diminuzione delle Città candidate, manifestazioni di interesse dichiarate, seguite poi da rinunce, che ha portato in evidenza un vivace dibattito circa tutti gli aspetti connessi ad una candidatura olimpica, tra i quali, certamente quelli relativi ai rilevanti costi e connesse coperture finanziarie dell'evento. Tenuto conto delle problematiche relative ai

costi ed alla gestione che hanno contraddistinto le Olimpiadi di Torino 2006 ed il TOROC, l'impegno è il controllo degli stessi in maniera concreta, il monitoraggio degli appalti e della modalità di esecuzione dei lavori impegnandosi ad avere costi inferiori rispetto a quelli del 2006 soprattutto riutilizzando impianti e strutture esistenti che sarebbero da riqualificare e mantenere.

Evidenziato che il Comitato Olimpico Internazionale (CIO), che aveva registrato da tempo crescenti difficoltà, nella 130esima sessione straordinaria del CIO, tenutasi a Losanna lo scorso mese di luglio, ha approvato, tra l'altro, un serie di importanti modifiche, quali:

- il processo di candidatura a partire dai Giochi 2026, al fine di ridurre i costi e semplificare le procedure e fornire maggiore assistenza ai Comitati Olimpici nazionali e ai candidati;
- fase "Dialogue Stage" prolungata ad un anno, dando al comitato più tempo e più aiuto per formulare le loro proposte;
- la "Candidature Phase" è stata ridotta da due ad un anno, riducendo così i costi per la località candidata;
- un ruolo più attivo del CIO nell'assistere i candidati ed aiutarli a formulare la miglior proposta per la loro città e regione, potendosi avvalere degli esperti del CIO durante tutto il processo. Una serie di azioni, quindi, volte a facilitare il compito ai candidati, diminuendo i costi e riducendo la complessità dell'intero processo.

Per queste ragioni si chiede che l'Amministrazione Comunale indichi un referendum consultivo per chiedere se i torinesi sono favorevoli o contrari alle Olimpiadi invernali di Torino 2026 così da poter dare indicazione alla Giunta Comunale su come proseguire la sua azione amministrativa in tal senso.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'articolo 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto l'articolo 16 dello Statuto della Città;

Visto gli articoli 17 e 18 del Regolamento Comunale n. 297;

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del suddetto Testo Unico sono:

sulla regolarità tecnica (all. 1 - n.);

sulla regolarità contabile (all. 2 - n.);

Con voti ...

D E L I B E R A

di indire il seguente referendum consultivo da svolgersi in concomitanza con la prima data elettorale disponibile con il quale ai cittadini è sottoposto il seguente quesito:

"Vuoi che Torino ospiti le Olimpiadi invernali del 2026?".

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Fabrizio Ricca

Si esprime parere sulla regolarità tecnica (allegato 1)

IL DIRIGENTE

**SETTORE DELIBERATIVO,
INIZIATIVE ISTITUZIONALI,**

UFFICIO STAMPA

Dr. Franco Berera

Si esprime parere sulla regolarità contabile (allegato 2)

IL DIRETTORE FINANZIARIO

Dr. Paolo Lubbia
